



PARCO
ADDA SUD

**I PERCORSI
DELL'ARCOBALENO**
Itinerari ciclabili tra storia e natura

ITINERARIO INDACO

Il percorso ciclabile proposto interessa la zona meridionale del Parco Adda Sud, con partenza e arrivo a Pizzighettone. Si tratta di un circuito ad anello compreso tra i ponti di Pizzighettone e Crotta D'Adda. Il tema dell'itinerario è il rapporto uomo e acqua, intesa come via di comunicazione.

LUNGHEZZA

35 Km

DIFFICOLTA

Nessuna

CARATTERISTICHE

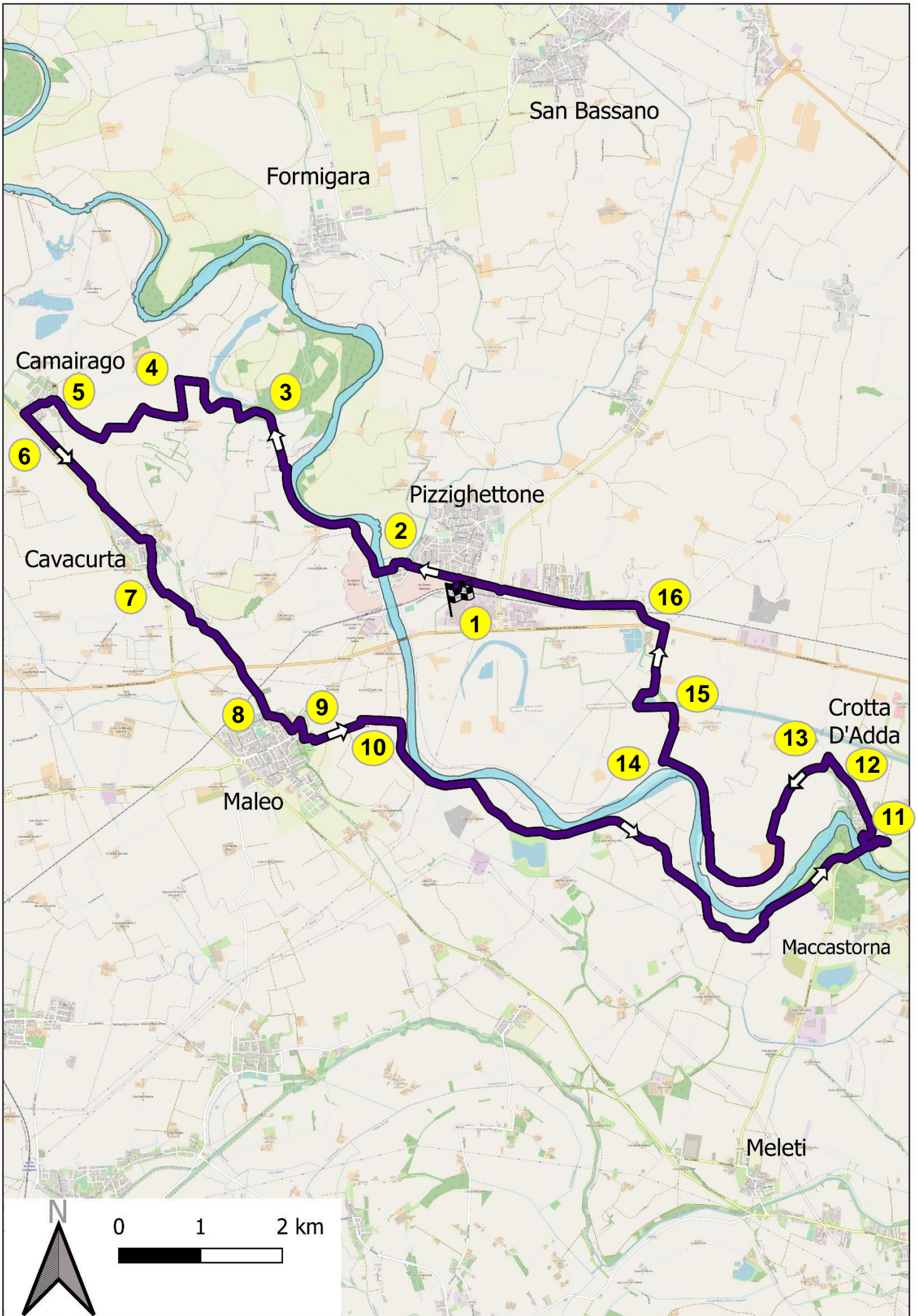
Strade sia asfaltate che sterrate (42%)

- 1)** Dalla stazione Ponte d'Adda di Pizzighettone dirigersi verso l'incrocio con via Cremona. Svoltare a sinistra e, in prossimità delle mura, girare nuovamente a sinistra costeggiandole fino all'argine dell'Adda, svoltando poi a destra fino al ponte.
- 2)** Attraversare il ponte e girare a destra verso la tenuta Boscone.
- 3)** Superare la tenuta e, dopo una curva a sinistra, non proseguire dritto ma a destra.
- 4)** Poco prima dell'incrocio svoltare a sinistra verso la cascina Castellina. Seguire lo sterrato a destra fino all'Oratorio della Madonna della Fontana e proseguire poi verso l'abitato di Camairago.
- 5)** Attraversare l'abitato di Camairago svoltando a sinistra nell'ultima via prima della SP27. Costeggiare il Municipio e proseguire sulla ciclopedonale fino a Cavacurta.
- 6)** Passare di fronte al comune e, tenendo la via principale, uscire dal paese.
- 7)** Pochi metri prima del rondò sulla SP27, imboccare la ciclopedonale per Maleo sulla sinistra.
- 8)** Superati il passaggio a livello ed il cimitero di Maleo, imboccare a sinistra via G. Garibaldi, attraversare la piazza 4 Novembre e proseguire in via Lago Gerundo fino alle mura del Palazzo Trecchi; costeggiare le mura per raggiungere il sentiero alberato storico.
- 9)** Percorrere il sentiero superando la Cappella S. Pietro e la cascina Bosco Trecchi fino alla strada d'argine.
- 10)** Girare a destra e seguire la strada fino al ponte di Crotta d'Adda.
- 11)** Superato il ponte, imboccare il primo sterrato a destra che scende sulla sponda fluviale. Proseguire a destra passando sotto il ponte per arrivare al vecchio traghetto.



- 12)** Salire verso il paese e attraversarlo in direzione cimitero.
- 13)** Appena fuori paese, imboccare a sinistra la ciclopedonale per Pizzighettone. Restando sulla strada arginale, superare la cascina Gerre.
- 14)** Dopo un'ampia curva a sinistra, al km 5,3 imboccare lo sterrato rettilineo sulla destra che conduce alla cascina Tencara. Superare la cascina per raggiungere il canale navigabile.
- 15)** Girare a sinistra costeggiando la darsena per dirigersi poi all'incrocio con la SP234.
- 16)** Svoltare a sinistra e, dopo pochi metri, a destra. Attraversato il passaggio a livello, superare la frazione Roggione per raggiungere la stazione di partenza.





PIZZIGHETTONE – Borgo fortificato che conserva ancora la cinta muraria. Il fiume divide il borgo in due parti: Gera sulla riva destra e Pizzighettone sulla riva sinistra. Gera rappresenta il nucleo più antico data la sua origine celtica (l'antica Acerra), mentre la fondazione di Pizzighettone risale al 1472. Pizzighettone cominciò a svilupparsi attorno al Castello edificato a partire dal 1133 dai Cremonesi. Del castello è rimasto il Torrione, detto di Francesco 1°, per il periodo di prigionia trascorso dal Re di Francia dopo la sconfitta di Pavia nel 1525. La cinta muraria risale al periodo del Castello, anche se le mura attualmente visibili sono il risultato di vari rimaneggiamenti che culminano nelle ultime modifiche effettuate tra il 1829 e il 1840 dagli Austriaci.

1) CANALE NAVIGABILE MILANO CREMONA. È un progetto ancora incompiuto che risale al 1919 quando si ipotizzò la creazione di una via d'acqua per collegare la Confederazione Elvetica con il mare. Il tratto realizzato è lungo circa 12 Km e arriva fino a Cremona.

CAMAIRAGO – 1) SANTUARIO MADONNA DELLA FONTANA. Fa parte di tutta una serie di santuari che sono sorti lungo il terrazzo morfologico in corrispondenza di affioramenti d'acqua; ad essi la credenza popolare attribuiva poteri miracolosi nella cura degli infermi. Il santuario, oggi completamente ristrutturato, è costituito da due edifici: il primo sorge sul ruscello e venne eretto nella prima metà del XVII sec. ed il secondo, realizzato tra il 1650 e il 1700, è collocato in posizione rialzata.

CAVACURTA – 1) CHIESA PARROCCHIALE. Intitolata a S. Bartolomeo, fu costruita all'inizio del XVII sec.

MALEO – 1) PALAZZO TRECCHI. Sorge all'inizio di uno storico viale alberato con pioppi neri var. italica (pioppo cipressino) riconoscibili anche dalla campagna circostante per la loro dimensione e vetustà. Il viale raggiunge la settecentesca CAPPELLA DI S. PIETRO, eretta a memoria dei morti per la peste del 1630, e



termina in prossimità della cascina BOSCO TRECCHI. Il Palazzo si eleva in direzione dell'Adda ed è rialzato rispetto al territorio circostante; la costruzione fu voluta dai Trivulzio e realizzata entro il 1564 sulle rovine di un antico castello. Ai Trivulzio succedettero nella seconda metà del 1600 i Trecchi, che svolsero un importante ruolo sociale e culturale a Maleo.

CROTTA D'ADDA – 1) VILLA STANGA. Edificio tardo-barocco realizzato tra il '600 e il '700. Ha una facciata con aperture nel piano superiore e arcate rette da colonne binate in quello inferiore. È completata da un fastigio su cui è posto un coronamento dotato di orologio. Molto interessanti sono anche i rustici e la cascina attigui al palazzo.

2) TRAGHETTO. Prima della realizzazione, negli anni '80, del ponte, il passaggio era possibile grazie alla chiatta in esposizione che operò dagli anni '70 fino al 1982. Era dotata di un motore di 90 hp che permetteva un controllo del mezzo durante la traversata. Poteva caricare fino a 80-90 q e trasportava n° 4 auto ogni viaggio.

3) RISERVA NATURALE TORBIERA DEL PRA MARZI. Cava di torba dismessa, con vegetazione acquatica ricca e varia e interessanti presenze faunistiche.

